

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2543 presentata da Gallo, inerente a "Carenza di medici di famiglia nei piccoli comuni piemontesi"

PRESIDENTE

Proseguiamo con la trattazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 2543.
La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Brevemente. Il tema della carenza dei medici di famiglia sul territorio, soprattutto nei piccoli Comuni, è conosciuto e lo stiamo affrontando da tempo. La Regione Piemonte si è già attivata, in questi anni, aumentando, nel recente passato, le borse di studio di medicina generale e attivando una serie di azioni in tal senso. Sappiamo che la situazione è particolarmente critica, tant'è che, dalle previsioni, attorno al 2023 nella città di Torino, addirittura, si potrebbe raggiungere un livello di criticità che, a oggi, pare già raggiunto nei piccoli Comuni.

Il *question time* viene proposto perché si è venuto a conoscenza che la Regione Piemonte si sta attivando per inserire all'interno del nuovo contratto dei medici di famiglia, in discussione in queste settimane, una forma di premialità per chi svolge quest'attività nei piccoli Comuni con poca popolazione. Il *question time* è volto a conoscere se ci sono delle evoluzioni, se ci sono delle novità a riguardo per risolvere questo tipo di problema.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Come ha ricordato, da tempo l'Assessorato alla sanità si sta occupando della carenza di medici di famiglia, in particolare nei piccoli Comuni e in aree montane. Si tratta, com'è noto, di un problema di carattere nazionale. Le risorse messe a disposizione dallo Stato per le borse di studio in medicina sono inferiori ai fabbisogni delle Regioni.

Per queste motivazioni, negli ultimi anni la Giunta Chiamparino ha lavorato per trovare soluzione al problema. In primo luogo, ha provveduto ad aumentare il numero di borse di studio erogate, passando dalle 80 del triennio 2014-2017 alle 189 del triennio 2018-2021, grazie anche a un'intesa raggiunta nei mesi scorsi tra Regioni e Governo. Quest'incremento avrà effetti nel lungo periodo, ma nell'immediato occorre individuare provvedimenti più urgenti. La nostra intenzione - come l'Assessore ha già avuto modo di dire nelle scorse settimane - è d'inserire all'interno del nuovo contratto dei medici di famiglia una forma di premialità per chi svolge la propria attività nei piccoli centri. Proprio nella giornata di domani l'Assessore ha

in programma un nuovo incontro sul tema con i rappresentanti di ANCI Piemonte e UNCEM Piemonte.

OMISSIS

*(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)